

*vitrology* in *Journal of clinical virology* è segnalata in un editoriale del periodico con il titolo precedente e confermata in data 9 settembre 1998 dall'arrivo dei fascicoli con il nuovo titolo, mentre in Internet la notizia della variazione

appare solo successivamente in data 26 ottobre, cioè con quasi due mesi di ritardo. Anche nel caso dell'esempio b.2, relativo alla verifica della data di *copyright* di un volume dei *Methods of biochemical analysis*, l'informazione è stata reperita sul volume stesso mentre la fonte elettronica riportava un errore materiale di trascrizione; fatto questo di non poca importanza se si pensa che tale verifica si rende necessaria per stabilire l'attribuzione del titolo qualora ci siano fornitori diversi in anni diversi. Infine, nell'esempio b.3, inerente il titolo *Dangerous properties of industrial materials reports* fermo al 1996, le ricerche compiute hanno dato esito negativo evidenziando una carenza di informazione tanto sul supporto cartaceo quanto su quello elettronico. Nel caso specifico l'unica notizia è stata fornita da un catalogo di biblioteca che peraltro in un primo momento lo considerava cessato e ad una verifica successiva di nuovo corrente.

Tab. 2: Informazioni bibliografiche.

Esempi	Internet	Carta	Altro
b1		X	
b2		X	
b3			X
Risposte	-	2	1

Resta ora da valutare la serie di esempi c.1-c.4 con le informazioni sul pubblico/posseditore, per le quali né i cataloghi cartacei né quelli a disposizione in rete soddisfano il fabbisogno informativo del *Serial librarian*. Infatti, solo per il titolo *Pediatrics* (c.1) Internet, contrariamente alla carta, offre, anche se parziali, informazioni altrimenti irripetibili per l'identificazione di fascicoli supplementari. Diversamente, la carta nell'esempio c.2 *Archives of disease in childhood. Fetal and neonatal edition* è l'unica a segnalare informazioni corrette sulla data di pubblicazione dei fascicoli che risultano invece errate in Internet. Per concludere, gli ultimi due esempi c.3-c.4 *Nuclear physics B - Proceedings supplements* e *Journal of statistical planning and inference* riguardano la periodicità e la numerazione del pubblicato, argomenti tanto delicati quanto essenziali per una corretta gestione ed una puntuale verifica della fornitura del materiale periodico e mettono in evidenza i

limiti di ambedue i supporti riportando informazioni imprecise e fuorvianti quando non assenti.

Tab. 3: Informazioni sul posseditore/pubblicato

Esempi	Internet	Carta	Altro
c1	X		
c2		X	
c3			X
c4			X
Risposte	1	1	1

### Conclusioni

Alla luce di quanto presentato si conferma l'opportunità di una utilizzazione globale della risorsa Internet, fermo restando che al momento questo strumento non assicura sempre o in modo esauriente la copertura delle informazioni indispensabili ad una corretta gestione dei periodici. In sostanza, pur sottolineando che soprattutto nel campo gestionale/amministrativo essa può rappresentare la fonte informativa ottimale, appare evidente la necessità di un suo ulteriore affinamento, con particolare riguardo per quanto attiene la tempestività, l'accuratezza, la completezza ed i tempi di permanenza delle informazioni offerte.

\*\*\*

## La Biblioteca dell'Istituto superiore di sanità dalla monoutenza alla condivisione in rete

Rosalia Ferrara\*

### Introduzione

Nel giro di pochi anni la tecnologia informatica ha radicalmente cambiato il mondo dell'informazione, ponendo bibliotecari ed utenti di fronte a potenzialità imprevedibili fino a poco tempo prima, nonché a problematiche completamente diverse rispetto a quelle a cui erano abituati. La spinta al rinnovamento è sembrata comunque a tutti un'occasione da non perdere per sperimentare gli strumenti messi a disposizione dalle nuove tecnologie. A questo processo di trasformazione, svoltosi in tempi più o meno brevi a secondo delle strutture coinvolte, non si è sottratta neanche la Biblioteca dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), che fin dagli anni ottanta ha deciso di orientarsi verso scelte che tenessero conto della possibilità offerte dall'automazione. Le tappe di questa progressiva evoluzione verso

\* Istituto superiore di sanità, Biblioteca - Roma

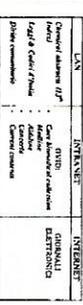
forme più sofisticate di accesso all'informazione sono state nell'ordine: l'adozione del sistema *Dobis/Libris* per la gestione integrata delle funzioni biblioteconomiche; l'introduzione del catalogo in linea destinato all'utenza (*Opac*) e l'acquisto di numerose basi di dati su cd-rom consultabili in stazioni di lavoro *stand-alone*. Inoltre dal 1998 il nuovo direttore della Biblioteca, dot.ssa Vilma Alberani, ha reso possibile la disponibilità in rete di diverse fonti informatiche a carattere bibliografico, consentendo nel contempo l'accesso a un buon numero di giornali elettronici a testo completo. Il passaggio dall'esperienza della monoutenza a quello della condivisione in rete delle risorse bibliografiche ha trovato così la sua realizzazione nella fase di passaggio dalla vecchia all'attuale gestione e può considerarsi il momento conclusivo del processo evolutivo verso sistemi di distribuzione dell'informazione più avanzati.

### Le risorse informative in rete

La nuova opportunità che si offre oggi all'utenza dell'ISS è rappresentata da un lato dalle risorse informative disponibili in rete locale (13° indice del *Chemical Abstracts* e pro-

dotti della *De Agostini Giuridica*) e in Intranet (prodotti della *Ovid Technologies*), dall'altro dai giornali elettronici accessibili via Internet. Determinanti nella scelta della rete sono stati i vantaggi che ne sarebbero derivati all'utenza: possibilità di usufruire del servizio di consultazione delle basi di dati direttamente dalla propria stazione di lavoro, varietà delle fonti d'informazione immediatamente disponibili, facilità di accesso alle risorse condivise. Dal punto di vista strettamente tecnico si sono sfruttate le potenzialità offerte dalla *local area network* (LAN) dell'ISS, senza trascurare nel contempo l'uso di Internet e dei servizi ad esso correlati (Intranet)

Fig. 1: Risorse informative in rete



Per quanto riguarda la scelta delle basi di dati da destinare alla consultazione in rete, sono state privilegiate quelle che nel loro insieme coprono gli ambiti disciplinari di maggior interesse per l'ISS. Naturalmente si è data la precedenza ai prodotti ritenuti essenziali, in quanto si è comunque dovuto tenere conto dei fondi destinati alla Biblioteca oltre che delle caratteristiche tecniche del server. Sono stati così ac-

quistati il 13° indice del *Chemical Abstracts*, il "pacchetto" della *Ovid Technologies* ed i repertori *Legislative della De Agostini Giuridica*.

Come si vede, si sono selezionate da un lato le basi di dati che per il loro carattere interdisciplinare in ambito biomedico o legislativo coprono più campi d'interesse (*Medline, Current contents, Leggi & Codici d'Italia, Diritto comunitario*) e dall'altro quelle che consentono di accedere direttamente all'informazione primaria come la raccolta di periodici a testo completo *CORE biomedical collection*. Con l'acquisto del 13° indice del *Chemical Abstracts* si è invece inteso venire incontro alle esigenze dei chimici, che possono così usufruire in rete della loro più importante fonte d'informazione bibliografica. Per quanto riguarda infine la scelta di *Aidsline* e *Cancerlit*, si è tenuto conto dei compiti istituzionali dell'ISS oltre che del grande fermento che in questi ultimi anni ha animato la ricerca oncologica e quella sull'AIDS in particolare.

### I giornali elettronici

L'altro aspetto del nuovo servizio di consultazione in rete è rappresentato dai circa cento *e-journal* a cui il personale

dell'ISS ha la possibilità di collegarsi via Internet. La connessione online è stata concessa gratuitamente alla Biblioteca o in quanto abbonata alla corrispondente versione a stampa o nell'ambito di alcune offerte promozionali di durata limitata nel tempo (coincidente solitamente con l'anno solare), volte a favorire la diffusione del giornale elettronico su vasta scala. Per il momento i titoli accessibili sono solo un centinaio a fronte dei circa 3.000 periodici correnti (di cui circa la metà in abbonamento), tuttavia questa cifra è destinata ad aumentare parallelamente al numero dei giornali che gli editori vanno progressivamente rendendo disponibili sulla Rete.

L'attivazione del collegamento in linea agli *e-journal* ha comportato una serie di difficoltà non previste, che si possono così sintetizzare:

- tempi lunghi di connessione (questi sono da imputarsi in gran parte ai lavori in corso per il potenziamento della rete dell'ISS ed hanno rappresentato un ostacolo significativo);
- abbonamenti tramite agente (la presenza dell'intermediario non sempre ha favorito l'identificazione della Biblioteca come abbonata, rendendo necessa-

rio il ricorso ad una fitta corrispondenza via *e-mail* con l'editore e/o il fornitore per ottenere il risultato desiderato);

- variabilità di accesso ad Internet (in taluni casi cambi di URL e/o modifiche nelle modalità di accesso alle riviste elettroniche hanno richiesto l'aggiornamento continuo del materiale informativo predisposto per l'utenza);
- problemi tecnici di varia natura.

Nonostante la temporaneità di siffatta offerta ed i problemi incontrati, la possibilità di sperimentare il giornale elettronico è sembrata un'occasione importante per valutare direttamente pregi e difetti del nuovo supporto. I vantaggi della consultazione in tempo reale sono innegabili: restano le perplessità per i disagi propri di Internet, a cui si associa spesso la resistenza psicologica nei confronti dello strumento informatico da parte dell'utente. Queste considerazioni nel loro insieme rappresentano il motivo per cui l'*e-journal* suscita solitamente qualche perplessità da parte degli utenti, che rinunciano con difficoltà alla corrispondente edizione a stampa. Pertanto, l'attuale politica della Biblioteca è quella di promuov-

vere l'integrazione delle fonti d'informazione, favorendo la convivenza dei diversi supporti disponibili sul mercato.

### L'aspetto organizzativo

Dal punto di vista strettamente organizzativo, ogni utente può attivare la connessione alla LAN o ad Intranet dalla propria stazione di lavoro, digiando *username* e *password* attribuiti dalla Biblioteca. Al fine di semplificare al massimo tale procedura, a ciascun Laboratorio e Servizio dell'ISS sono stati assegnati dei propri codici identificativi, costruiti secondo un sistema estremamente facile e mnemonico. Si è in tal modo inteso venire incontro alla duplice esigenza di rendere da un lato assolutamente immediato l'accesso alle informazioni in rete da parte del personale dell'ISS e di consentire dall'altro alla Biblioteca il monitoraggio dei prodotti consultati per una valutazione statistica sull'uso della rete. Per quanto riguarda invece i giornali elettronici disponibili in Internet questi non sempre richiedono *username* e *password*, in quanto, una volta proceduto alla prima registrazione, l'utente viene di solito riconosciuto automaticamente attraverso il suo indirizzo IP, nel caso di *e-journal* che ne-

cessitano comunque dei codici identificativi si è deciso di assegnare gli stessi a ciascun titolo.

Come si può facilmente intuire, attualmente fondamentale importanza riveste l'aspetto della formazione dell'utenza. Pertanto, al fine di ottimizzare la consultazione dei prodotti accessibili in rete e per una migliore circolazione dell'informazione circa la disponibilità delle nuove risorse, la Biblioteca dell'ISS ha proseguito la sua attività di addestramento dell'utente finale all'uso delle basi di dati attraverso l'organizzazione di corsi - un seminario sulle *Risorse informative disponibili in rete* si è tenuto nello scorso mese di ottobre - e per mezzo di addestramenti personalizzati su richiesta degli interessati.

### Le prospettive future

E' difficile avanzare ipotesi sul futuro di questa esperienza che dipenderà da fattori diversi e variabili, quali, tra gli altri, il costo delle basi di dati, il budget della Biblioteca e la politica degli editori. Tuttavia, l'intenzione è sicuramente quella di incrementare il numero delle risorse informative attualmente disponibili in rete. Importante a tale proposito sarà anche il monitoraggio dei

prodotti consultati, che, a distanza di almeno un anno dall'introduzione del nuovo servizio, potrà dare risultati significativi ai fini di una pianificazione degli acquisti che tenga conto dei dati statistici acquisiti.

\*\*\*

## The Dialog Corporation. Focusing on the data you need

Stivia Quattrocchi\*

Il 10m 98 si identifica come un incontro importante nell'ambito di un convegno importante, dove tutto gira attorno a due concetti chiave: *knowledge management* ed *intranet solutions* che, di fatto, rappresentano l'uno la teoria e l'altro la applicazione pratica dello stesso bisogno di gestione effettiva dell'informazione.

Alla luce della recente, prepotente presa di coscienza da parte dei "decision makers" della necessità di applicare criteri e tecniche gestionali alla risorsa informazione, anche il significato di questo termine espande in tutte le sue valenze. Diventa implicito, pertanto,

\* *Italy Country Manager - The Dialog Corporation*